

IL VENTUNANTE:

“LA CELLA SI APRE, LO STIGMA RESTA”

30 Gennaio 2026

Sala Conferenze Palazzo Reale,
P.za del Duomo 12, Milano
H 15:00 - 17:00

CONVEGNO PROMOSSO DALLA

**SOTTOCOMMISSIONE CARCERI COMUNE DI MILANO
E DA MITIGA IMPRESA SOCIALE**

MODERATORE

ALESSANDRO GIUNGI

Consigliere Comunale

RELATORI

DANIELE NAHUM

Presidente della Commissione Carcere
del Comune di Milano

MICHELE MAGGI

Fotografo

ALESSIA VILLA

Presidente della Commissione Speciale
“Situazione Carceraria in Lombardia”

LUIGI PAGANO

Garante dei diritti delle persone
private della libertà personale
del Comune di Milano

DANIEL LUMERA

Presidente Onorario, Direttore scientifico
e ideatore del metodo My Life Design

AVVOCATO LUCA DEL BUE

Presidente di Mitiga - Impresa Sociale

ONOREVOLE ROBERTO RAMPI

Consiglio Direttivo - Nesuno Tocchi Caino

FABIO ROMANO

Presidente dell'Associazione
“Incontro e Presenza”

VINCENZO DICUONZO

Fondatore di Mitiga - Impresa Sociale
e persona privata della libertà personale.



Comune di
Milano



«LA LEGGE HA MURATO LA COLPA,
MA IL MIGLIORAMENTO INIZIA QUANDO
LE BARRIERE SI INCRINANO E CI SI RISCOPRE,
SEMPLICEMENTE, PERSONE”



VINCENZO DICUONZO

“Il Ventunante” è la testimonianza di un incontro che trasforma.

Un ponte edificato tra chi ha incarnato il ruolo del “buono” - l'ex Ispettore M.M. - e chi ne ha scontato quello del “cattivo”: il “Ventunante” V.D.

Uno spaccato di realtà che mostra come anche l'esperienza del fallimento, se affrontata e non subita, possa divenire un'opportunità di riscatto, fino ad evolvere e mutare in un'indagine sul valore della redenzione sociale.

Oltre la narrazione, con questa iniziativa si vuole catalizzare il dibattito pubblico sulla giustizia, la colpa e le concrete possibilità di reinserimento, ponendo la

società di fronte a domande che spesso preferisce eludere: chi siamo, chi scegliamo di escludere e cosa perdiamo come società quando lo facciamo.

Un atto di Advocacy che spinge a rileggere i paradigmi culturali e sociali, superando i pregiudizi e accettando la sfida etica di non provare a cambiare gli altri, ma il modo in cui si guarda al prossimo.

La Fanzine creata per il progetto rappresenta la metafora artistica di un Manifesto Civico, il cui riconoscimento afferma l'eredità valoriale del principio per il quale la dignità umana non è un'opzione, ma un dividendo sociale.